

DELIBERAZIONE 30 LUGLIO 2015
397/2015/R/EEL

AGGIORNAMENTO DELLE MILESTONE E DELLE DATE OBIETTIVO DEGLI INVESTIMENTI STRATEGICI DI SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 30 luglio 2015

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- il regolamento n. 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, come successivamente modificato e integrato;
- la legge 27 ottobre 2003, n. 290;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99 (di seguito: legge 99/09);
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito: decreto legislativo 93/11);
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 244 (di seguito: d.P.R. 244/2001);
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 29 dicembre 2011, ARG/elt 199/11 e, in particolare, l'Allegato A, come successivamente modificato e integrato (di seguito: TIT);
- la deliberazione dell'Autorità 31 gennaio 2013, 40/2013/R/EEL (di seguito: deliberazione 40/2013/R/EEL);
- la deliberazione dell'Autorità 24 ottobre 2013, 469/2013/R/EEL (di seguito: deliberazione 469/2013/R/EEL);
- la deliberazione dell'Autorità 6 giugno 2014, 259/2014/R/EEL (di seguito: deliberazione 259/2014/R/EEL);
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 653/2014/R/EEL;
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 654/2014/R/EEL (di seguito: deliberazione 654/2014/R/EEL);
- il parere dell'Autorità 21 maggio 2015, 238/2015/I/EEL, recante la valutazione degli schemi di Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale relativi agli anni 2013 e 2014;

- la deliberazione dell’Autorità 29 maggio 2015, 251/2015/R/EEL (di seguito: deliberazione 251/2015/R/EEL);
- la comunicazione di Terna S.p.A. (di seguito: Terna) del 1 febbraio 2013 (prot. Autorità A/4789 del 4 febbraio 2013);
- le comunicazioni di Terna del 31 marzo 2015 (prot. Autorità A/12343 del 16 aprile 2015) e del 22 giugno 2015 (prot. Autorità A/19099 del 23 giugno 2015);
- le comunicazioni di Terna del 29 maggio 2015 (prot. Autorità A/17275 del 3 giugno 2015) e del 17 luglio 2015 (prot. Autorità A/21655 del 21 luglio 2015).

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 22 del TIT prevede che la remunerazione degli investimenti in reti di trasmissione dell’energia elettrica avvenga “*a condizione che detti investimenti siano compatibili con l’efficienza e la sicurezza del sistema e realizzati secondo criteri di economicità*”;
- l’articolo 25 del TIT, al fine di accelerare e dare certezza alla data di entrata in esercizio degli investimenti di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito: RTN), istituisce i meccanismi di incentivazione all’accelerazione degli investimenti e di penalità per il mancato rispetto della data obiettivo per il periodo 2012-2015, applicati a tutti gli interventi strategici di cui al comma 22.5, lettera c), del TIT (di seguito: investimenti I=3);
- l’Autorità, ai sensi dell’articolo 25 del TIT, ha individuato, con deliberazione 40/2013/R/EEL, gli investimenti I=3 e le relative *milestone* per il periodo 2012-2015 e date obiettivo;
- l’articolo 26 del TIT prevede che:
 - a) entro il 31 marzo di ciascun anno, il gestore del sistema di trasmissione possa proporre all’Autorità eventuali aggiornamenti degli investimenti I=3 e delle relative *milestone* e date obiettivo, così come individuati dall’Autorità con deliberazione 40/2013/R/EEL;
 - b) l’Autorità, verificata la completezza e l’adeguatezza delle informazioni fornite dal gestore, valuti l’ammissibilità delle modifiche proposte ed aggiorni, con specifico provvedimento, gli investimenti I=3 e le relative *milestone* e date obiettivo;
- con la deliberazione 654/2014/R/EEL, l’Autorità ha aggiornato, su proposta di Terna, le *milestone* relative agli anni 2014 e 2015 e le date obiettivo degli investimenti I=3;
- con la deliberazione 251/2015/R/EEL, l’Autorità ha accertato lo stato di raggiungimento delle *milestone* relative all’anno 2014;
- con la medesima deliberazione 654/2014/R/EEL, l’Autorità ha riscontrato criticità ed incertezze autorizzative e realizzative con riferimento all’intervento n. 1 “Interconnessione HVDC Italia - Balcani” ed ha conseguentemente disposto la sua provvisoria sospensione dal novero degli interventi I=3, prevedendone la successiva riammissione al trattamento incentivante in esito a una valutazione positiva dell’intervento nella sua configurazione tecnica, economica e temporale aggiornata

in esito alla risoluzione delle suddette criticità autorizzative e realizzative, nonché dell'evidenza dei benefici attesi dalla società in termini di minore onerosità tariffaria; a tale proposito, l'Autorità ha disposto, al punto 4. della deliberazione 654/2014/R/EEL, che Terna presenti, entro il 31 maggio 2015, un quadro aggiornato e completo degli elementi informativi di natura autorizzativa, progettuale e di finanziamento dell'intervento.

CONSIDERATO CHE:

- con comunicazione del 29 maggio 2015, Terna, ai sensi di quanto previsto dal punto 4. della deliberazione 654/2014/R/EEL, ha evidenziato, tra l'altro, che:
 - a) con riferimento agli aspetti di natura autorizzativa, il Ministero degli Affari Marittimi, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Repubblica Croata ha autorizzato (con comunicazione del 26 maggio 2015) il tragitto di posa dei cavi sottomarini nelle acque ad esclusività economica croata;
 - b) con riferimento agli aspetti di natura progettuale;
 - i. l'autorizzazione nelle acque ad esclusività economica croata è stata rilasciata a condizione che Terna realizzi a proprie spese i tragitti di posa dei cavi in modo che questi aggirino i confini di eventuali giacimenti di idrocarburi e non intralcino il posizionamento degli impianti per la ricerca e lo sfruttamento delle materie prime minerarie;
 - ii. il percorso alternativo dei cavi sottomarini, finalizzato da un lato a ridurre il tratto in acque ad esclusività economica croata e, dall'altro, a risolvere le interferenze con la presenza di ordigni bellici, comporta un maggior sviluppo di circa 60 km;
 - c) con riferimento agli aspetti di minore onerosità tariffaria:
 - i. il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 1 dicembre 2014, ha autorizzato Terna al trasferimento della capacità assegnata di 300 MW dalla frontiera del Nord Africa alla frontiera con il Montenegro, da esercire in regime di *interconnector* ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 luglio 2009, n. 99, e che, nel mese di febbraio 2015, gli assegnatari della capacità hanno inviato a Terna le comunicazioni di accettazione del trasferimento di capacità; la società evidenzia inoltre che l'infrastruttura da realizzare ed esercire come *interconnector* sarebbe stata individuata in quota parte dell'interconnessione con i Balcani per un importo pari a circa il 25% della stima del costo di investimento;
 - ii. in data 29 aprile 2015, Terna ha partecipato al primo bando previsto per l'anno in corso relativo al programma di finanziamento "*Connecting Europe Facility*" (CEF) per il settore energetico, richiedendo il finanziamento di una specifica opera dell'intervento per un valore di 64,2 milioni di € e che, nell'ambito del programma di finanziamento, ancora in fase di istruttoria, sono stati complessivamente richiesti dai soggetti interessati 284 milioni di € a fronte di una disponibilità di budget di 100 milioni di €

- iii. Terna non ha presentato alcuna valutazione in merito alla possibilità di posticipare la realizzazione di uno dei due cavi di collegamento dell'interconnessione Italia-Balceni oltre il 2019;
- con comunicazione del 10 luglio 2015 (prot. Autorità P/20676), gli Uffici hanno richiesto le seguenti informazioni integrative:
 - con riferimento a quanto segnalato nella precedente lettera b):
 - la ricostruzione della stima dei costi di investimento al fine di renderla coerente con le informazioni trasmesse dalla società nelle precedenti comunicazioni e nell'Audizione avanti il Collegio dell'Autorità del 22 ottobre 2014;
 - gli eventuali ulteriori incrementi di costo associati al completamento delle attività di ingegneria del tracciato marino, nonché dall'ottemperanza alle condizioni imposte dal Ministero degli Affari Marittimi, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Repubblica Croata;
 - con riferimento a quanto segnalato nella precedente lettera c):
 - una relazione che descriva il quadro giuridico e contrattuale di riferimento per la realizzazione e gestione di una quota parte dell'elettrodotto come *interconnector*, precisando in particolar modo gli impegni vincolanti sottoscritti dagli assegnatari dei diritti di capacità sulla frontiera del Nord Africa trasferiti sulla frontiera con il Montenegro;
 - informazioni aggiuntive in merito all'istanza di finanziamento attraverso il programma "*Connecting Europe Facility*" (CEF);
 - le valutazioni in merito ad eventuali benefici derivanti dall'ipotesi di differire la realizzazione di parte delle opere oltre il 2019;
- Terna, con comunicazione del 17 luglio 2015 (prot. Autorità A/21655 del 21 luglio 2015), in risposta alla richiesta di approfondimenti e chiarimenti degli Uffici, ha evidenziato in particolare che:
 - con riferimento alla lettera b):
 - pur avendo il percorso alternativo dei cavi sottomarini un maggior sviluppo di circa 60 km (e di conseguenza un extra costo associato, comunque soggetto ad ulteriori revisioni a seguito di rinegoziazione con i fornitori), Terna segnala che "*è in corso una revisione dell'intero progetto con l'obiettivo di identificare una serie di potenziali risparmi...che in assenza di ulteriori imprevisti e/o implicazioni potrebbero compensare in tutto o in parte gli extra costi legati alle varianti del tracciato...*";
 - vista la "*natura, dimensione e complessità tecnica*" dell'intervento, la stima del costo totale dell'investimento, è soggetta ad "*un'intrinseca variabilità...stimata nell'ordine del 10-12%*";
 - potrebbero essere necessarie ulteriori varianti del progetto (in termini di maggiore sviluppo del tracciato e conseguentemente di ulteriori extra costi) a seguito del completamento delle indagini di *survey* marina che saranno avviate entro la fine del 2015 lungo la variante croata del tracciato e lungo il tracciato italiano al fine di evitare interferenze con gli ordigni bellici, i cui risultati sono attesi nel periodo giugno – settembre 2016;

- con riferimento alla lettera c):
 - *“Terna [...] ha reso noto a tutti i soggetti finanziatori che il contratto di mandato per la programmazione e la progettazione dell’interconnector sulla frontiera Nord Africa [...] si intendeva conferito con riferimento all’interconnessione con la frontiera Montenegro”* e che gli assegnatari della riserva di capacità sulla frontiera del Nord Africa hanno *“confermato gli impegni assunti che traggono origine dal dettato normativo della legge 99/2009”*; gli assegnatari hanno altresì sottoscritto, con una società del Gruppo Terna, un contratto di mandato per richiedere, ai sensi dell’articolo 32 della legge n. 99/09, l’esenzione dal diritto di accesso a terzi su una quota parte dell’interconnessione con il Montenegro; e che i suddetti assegnatari *“si sono impegnati a stipulare [...] un contratto di mandato a Terna (o altra società del Gruppo Terna) per la costruzione e l’esercizio della quota parte della linea di interconnessione sulla base della capacità assegnata e finanziata”*;
 - la richiesta di finanziamento presentata da Terna nell’ambito del programma *“Connecting Europe Facility”* (CEF) per il settore energetico è risultata non eleggibile;
 - la possibilità di disaccoppiare l’entrata in esercizio dei due moduli dell’interconnessione non è stata approfondita dal gestore e che, ai fini del calcolo dei benefici elettrici dell’opera *“sia per il consumatore sia per il sistema è necessario considerare l’opera nella sua interezza”*;
- gli approfondimenti e i chiarimenti forniti da Terna non consentono di superare le incertezze relative agli aspetti progettuali, di realizzazione e conseguentemente ai costi di investimento, nonché sui potenziali impatti in termini di riduzione tariffaria, come richiesto con la deliberazione 654/2014/R/EEL, in quanto:
 - con riferimento alla lettera b):
 - la stima dei costi complessivi di investimento presenta ancora margini di incertezza, considerando le potenziali variabilità in termini di tracciato (ulteriori varianti del progetto per esecuzione *survey* marina, interferenze con lo sviluppo di giacimenti di idrocarburi, presenza di ordigni bellici, ecc.) e di costo (anche per effetto della rinegoziazione con i fornitori di cavi sottomarini);
 - con riferimento alla lettera c):
 - gli impegni ad oggi sottoscritti dai soggetti assegnatari dei diritti di capacità sulla frontiera del Montenegro contengono un impegno a stipulare con Terna un successivo contratto di mandato per la costruzione e l’esercizio di una quota parte dell’elettrodotto come *interconnector*, il cui perfezionamento, ai sensi dell’articolo 32, comma 3, della legge n. 99/09, è subordinato al rilascio dell’esenzione dal diritto di accesso a terzi;
 - stante l’attuale quadro normativo e regolatorio, non sussistono i presupposti per l’accesso, da parte di Terna, alle linee di finanziamento europee;
 - non è stata presentata alcuna valutazione in merito alla possibilità di differire l’entrata in esercizio del secondo cavo di collegamento.

CONSIDERATO CHE:

- Terna, con comunicazione dell'1 febbraio 2013, in coerenza con le disposizioni di cui al comma 25.5 del TIT, ha comunicato l'adesione definitiva e vincolante, per l'intero periodo di regolazione 2012-2015, ai meccanismi di incentivazione all'accelerazione degli investimenti;
- Terna, con comunicazione del 31 marzo 2015, ha trasmesso all'Autorità, ai sensi dell'articolo 26 del TIT, una proposta di aggiornamento delle *milestone* e delle date obiettivo degli investimenti I=3 approvate con deliberazione 40/2013/R/EEL e modificate con deliberazione 654/2014/R/EEL (di seguito: proposta di aggiornamento);
- con comunicazione in data 26 maggio 2015 (prot. Autorità P/16554 del 26 maggio 2015), gli Uffici hanno trasmesso alla società Terna le risultanze istruttorie nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 26 del TIT, evidenziando alcuni profili di incoerenza della proposta di aggiornamento con i criteri di cui al medesimo articolo 26 del TIT; in particolare, gli Uffici hanno rilevato:
 - a) con riferimento all'intervento n. 4 "Elettrodotto 380 kV Sorgente - Rizziconi", la non coerenza della modifica proposta da Terna della *milestone* 2015 con i criteri di cui all'articolo 26 del TIT, riconoscendo al contempo la situazione di eccezionalità dovuta al sequestro del sostegno n. 40 dell'elettrodotto aereo 380 kV "Sorgente – Villafranca" disposto dal Tribunale di Messina;
 - b) con riferimento all'intervento n. 7 "Elettrodotto 380 kV Foggia – Villanova", la possibilità, in coerenza con il comma 26.1, lettera c), del TIT che prevede che il posticipo sia di durata pari al ritardo verificatosi, di posticipare la data obiettivo di sei mesi (da giugno 2019 a dicembre 2019) anziché di un anno;
 - c) con riferimento agli interventi n. 18 "Razionalizzazione Media Valle del Piave", n. 23 "Stazioni 380/150 kV e relativi raccordi alla rete AT per la raccolta di produzione da fonte rinnovabile: rinforzi rete AAT e AT nell'area tra Foggia e Benevento" e n. 24 "Elettrodotto 380 kV Chiaramonte Gulfi - Ciminna", pur accogliendo la proposta di posticipo al 2015 delle *milestone* 2014 non raggiunte dalla società, l'inammissibilità della proposta di posticipo delle relative date obiettivo al fine di mantenere in capo all'impresa adeguati incentivi per la realizzazione degli interventi secondo le tempistiche approvate;
 - d) con riferimento all'intervento n. 27 "Riassetto area metropolitana di Palermo", la possibilità, in coerenza con il comma 26.1, lettera c), del TIT che prevede che il posticipo sia di durata pari al ritardo verificatosi, di posticipare la data obiettivo di sei mesi (da dicembre 2016 a giugno 2017) anziché di un anno;
- con comunicazione in data 22 giugno 2015, la società Terna ha formulato una nuova proposta di aggiornamento, che tiene solo parzialmente conto dei rilievi formulati dagli Uffici nella comunicazione di risultanze istruttorie del 26 maggio 2015; in particolare:
 - a) con riferimento agli interventi n. 7 "Elettrodotto 380 kV Foggia – Villanova" e n. 27 "Riassetto area metropolitana di Palermo", la società ha confermato la

- proposta di posticipo di un anno della data obiettivo, anziché di sei mesi in coerenza con i criteri di cui all'articolo 26 del TIT;
- b) con riferimento agli interventi n. 18 “Razionalizzazione Media Valle del Piave”, n. 23 “Stazioni 380/150 kV e relativi raccordi alla rete AT per la raccolta di produzione da fonte rinnovabile: rinforzi rete AAT e AT nell’area tra Foggia e Benevento” e n. 24 “Elettrodotto 380 kV Chiaramonte Gulfi - Ciminna”, la società ha confermato la proposta di posticipo della data obiettivo;
 - con la medesima comunicazione del 22 giugno 2015, la società Terna ha inoltre:
 - a) richiesto la revoca della sospensione provvisoria dal trattamento incentivante dell’intervento n. 1 “Interconnessione HVDC Italia – Balcani”, proponendo ottobre 2019 come nuova data obiettivo per la messa in esercizio dell’intervento;
 - b) con riferimento all’intervento n. 4 “Elettrodotto 380 kV Sorgente - Rizziconi”, ha richiesto la possibilità di fornire un aggiornamento sulle *milestone* e sulla data obiettivo per la messa in esercizio dell’intervento a valle della decisione della Cassazione sul sequestro del sostegno n. 40 disposto dal Tribunale di Messina;
 - come sopra illustrato, permangono elementi di incertezza realizzativa e di costo che non consentono di completare le valutazioni di competenza dell’Autorità ai fini della revoca della sospensione provvisoria dell’intervento n. 1 dal novero degli investimenti incentivati.

RITENUTO OPPORTUNO:

- aggiornare il perimetro degli investimenti I=3 e le relative *milestone* e date obiettivo approvate con deliberazione 40/2013/R/EEL e modificate con deliberazione 654/2014/R/EEL, sulla base della proposta formulata da Terna con comunicazione 22 giugno 2015 e dei rilievi formulati dagli Uffici nella comunicazione di risultanze istruttorie, prevedendo in particolare di:
 - a) con riferimento all’intervento n. 4 “Elettrodotto 380 kV Sorgente – Rizziconi”, data la situazione di eccezionalità dovuta al sequestro del sostegno n. 40 dell’elettrodotto aereo 380 kV “Sorgente – Villafranca” disposto dal Tribunale di Messina, accogliere la proposta di modifica della *milestone* 2015 presentata da Terna con comunicazione del 31 marzo 2015, che prevede che il gestore completi i lavori già previsti per l’anno 2015 compatibilmente con i vincoli imposti dal suddetto sequestro, e accogliere la proposta di rimandare la determinazione della data obiettivo dell’intervento a valle della pronuncia della Corte di Cassazione;
 - b) non accogliere la proposta di posticipo delle date obiettivo degli interventi n. 18 “Razionalizzazione Media Valle del Piave”, n. 23 “Stazioni 380/150 kV e relativi raccordi alla rete AT per la raccolta di produzione da fonte rinnovabile: rinforzi rete AAT e AT nell’area tra Foggia e Benevento” e n. 24 “Elettrodotto 380 kV Chiaramonte Gulfi - Ciminna”;

- c) accogliere parzialmente la richiesta di posticipo della data obiettivo dell'intervento n. 27 "Riassetto area metropolitana di Palermo", fissandola a giugno 2017;
- non accogliere la proposta di revoca della sospensione provvisoria dell'intervento n. 1 "Interconnessione HVDC Italia – Balcani" dal novero degli interventi I=3, dati gli elementi di incertezza realizzativa e di costo che ancora permangono su tale intervento, subordinandone l'eventuale riammissione al trattamento incentivante in esito a una valutazione positiva dell'intervento nella sua configurazione tecnica, economica e temporale aggiornata e successivamente alla concreta definizione della possibilità di riduzione dell'impatto tariffario dell'intervento mediante il finanziamento dell'opera in regime di *interconnector* ai sensi della legge 99/09; e, a tal proposito, concedere un ulteriore termine al gestore del sistema di trasmissione per la presentazione di ulteriori elementi progettuali, contrattuali e di finanziamento, con esplicita evidenza della minore onerosità tariffaria derivante dagli strumenti di finanziamento in corso di definizione;
 - pubblicare la *Tabella 1* della deliberazione 40/2013/R/EEL, modificata per tener conto della proposta di aggiornamento di date obiettivo e *milestone* formulata da Terna

DELIBERA

1. di aggiornare, ai sensi dell'articolo 26 del TIT, il perimetro degli investimenti I=3 e le relative *milestone* e date obiettivo approvate con deliberazione 40/2013/R/EEL e modificate con deliberazione 654/2014/R/EEL, in coerenza con la *Tabella 1* allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. pubblicare la *Tabella 1* della deliberazione 40/2013/R/EEL, come modificata ai sensi delle adozioni di cui al presente provvedimento;
3. di disporre il differimento al 30 novembre 2015 del termine di cui al punto 4 della deliberazione 654/2014/R/EEL per la presentazione, da parte di Terna S.p.A., del quadro aggiornato e completo degli elementi informativi di natura progettuale e di finanziamento relativi all'interconnessione n. 1 "Italia – Balcani", con esplicita e concreta evidenza della minore onerosità tariffaria attesa in relazione a detto intervento;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

30 luglio 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni